

**COMUNE DI
CAMPODENNO**

Provincia di Trento

COMUNE DI CAMPODENNO		
09 APR. 2026		
Prot. N°	1607	
Cat.	Cl.	Fasc.

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

**Anno
2025**

L'organo di revisione

Nome: ALESSANDRO

Cognome: DEMAGRI

Indirizzo Via Tiberio Claudio, 18 – 38023 CLES (TN)

Telefono 0463 423319 Fax 0463 424639

Posta elettronica: a.demagri@bdscommercialisti.it

Comune di CAMPODENNO

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 09/04/2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Campodenno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cles, lì 09/04/2026

✓ L'Organo di revisione



1. Introduzione

Il sottoscritto Alessandro dott. Demagri, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 29/11/2023;

♦ ricevuta in data 19/03/2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 23 del 18/03/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Situazione patrimoniale semplificata di cui al D.M. 11.11.2019;

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e la dichiarazione in merito allo stock del debito scaduto al 31.12.2025;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i prospetti dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08): Non ricorre la fattispecie;
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2025 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- l'attestazione dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

- ♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 31.01.2018;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 12
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 2
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 1517 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31.12.2025 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica dei equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 21 in data 25 luglio 2025;
- che l'ente NON ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente ha rispettato la normativa in materia di tempestività dei pagamenti;
- che l'ente ha debiti commerciali scaduti e non pagati alla data del 31.12.2025 pari ad € 1.862,83;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che l'ente non ha in essere operazioni di project financing;
- che l'ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'Ente non ha segnalato Debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta comunale n. 19 del 04 marzo 2026 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;
- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione e rendiconti;
- che l'Ente HA provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2025

- attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- che nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trova in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del T.U.E.L. (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis dell'art. 187 dello stesso Testo Unico;
 - che l'Ente, nel corso del 2025, NON ha applicato avanzo vincolato e accantonato presunto;
 - che nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
 - che l'Ente NON partecipa ad Unione di Comuni;
 - che partecipa ai seguenti Consorzi di Comuni: Consorzio dei Comuni Trentini, Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento BIM dell'Adige;
 - che l'Ente partecipa ad alcune Convenzioni fra Enti locali per i servizi scolastici, bibliotecari, polizia locale;
 - che l'Ente NON è istituito a seguito di processo di unione;
 - che l'Ente NON è compreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del D.L. n. 189/2016 (sisma);
 - che l'Ente NON ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D.Lgs. n. 50/2016;
 - Che l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicare sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti dagli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013;
 - Che l'Ente NON ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui al art. 1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
 - Che dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente NON è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del T.U.E.L.;
 - Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;
 - Che il responsabile del procedimento ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili è il Responsabile del servizio finanziario;
 - Che il Responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
 - Nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
 - Che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3 dell'art. 180 e dal comma 2 dell'art. 185 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare,
 - che l'Ente NON è in disavanzo e NON è in dissesto.

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **avanzo** di euro 1.339.501,64.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				335.232,71
RISCOSSIONI	(+)	1.273.829,85	1.569.745,08	2.843.574,73
PAGAMENTI	(-)	646.437,45	2.129.041,07	2.774.481,52
BALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			404.325,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			404.325,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	744.456,79	1.026.831,65	1.831.288,44
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conto correnti e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accantonamenti di tributi effluenti sulla base della stima del disavanzo delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	108.666,54	608.472,48	717.139,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			56.370,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			122.601,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽¹⁾	(=)			1.339.501,64

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025			
Parte accantonata ⁽¹⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽²⁾			137.477,75
Fondo ampiezioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			15,56
Fondo contenzioso			0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali			0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica			0,00
Altri accantonamenti			133.704,35
B) Totale parte accantonata			276.197,76
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili			27.713,34
Vincoli derivanti da trasferimenti			110.197,22
Vincoli derivanti dalla concessione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			39.352,76
Altri vincoli			0,00
C) Totale parte vincolata			167.155,22
Parte destinata agli investimenti			409.194,35
D) Totale parte destinata agli investimenti			409.194,35
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)			466.954,11
F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non certificato ⁽¹⁾			0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽¹⁾			

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 853.350,45	€ 825.540,41	€ 1.339.501,64
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 262.829,41	€ 271.337,35	€ 276.197,76
Parte vincolata (C)	€ 107.827,13	€ 150.462,50	€ 167.155,22
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 121.404,01	€ 73.311,46	€ 409.194,55
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 361.289,90	€ 330.429,10	€ 486.954,11

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Fondo ammortamento			Fondo riserva per l'ammortamento					Totale parte vincolata	Totale parte destinata agli investimenti	Totale
		Accia	Fondo riserva per l'ammortamento	Ammortamento	Totale parte ammortamento	Escluso	Trasferimenti	Altre	Escl.			
Copertura dei rischi non assicurati	0,00											0,00
Salvo riserva equivochi di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	23.220,00											23.220,00
Finanziamento di spese correnti non ricorrenti	45.500,00											45.500,00
Esclusione di spesa di gestione	0,00											0,00
Altre modalità di utilizzo	0,00											0,00
Unico modo di copertura		0,00	0,00	2.479,25	0,00							0,00
Unico modo di copertura						9.272,88	0,00	0,00	0,00	9.272,88		0,00
Unico modo di copertura							0,00	0,00	0,00			0,00
Totale delle parti disponibili	105.960,00	0,00	0,00	2.479,25	2.479,25	9.272,88	0,00	0,00	0,00	9.272,88	0,00	112.232,13
Totale delle parti vincolate	213.220,00	112.232,13	0,00	10.758,97	123.868,10	206.641,18	0,00	0,00	0,00	213.220,00	72.311,44	285.531,44
Totale	319.180,00	112.232,13	0,00	13.238,22	126.347,35	215.910,06	0,00	0,00	0,00	222.492,88	72.311,44	294.804,32

Summa del valore delle parti non utilizzate - Valore del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024 al termine dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

L'avanzo di amministrazione accantonato è stato applicato a bilancio per € 0,00 a finanziamento della spesa per indennità di fine rapporto liquidata nel corso del 2025 a seguito della cessazione dal servizio del personale e per € 2.479,25 a finanziamento dei rinnovi contrattuali.

L'avanzo di amministrazione vincolato è stato applicato a bilancio per € 9.272,88 per la quota 2025 di restituzione del surplus Covid.

L'avanzo di amministrazione libero è stato applicato a bilancio per € 45.500,00 per finanziamento di spese correnti a carattere non ricorrente e per l'ulteriore quota di € 55.000,00 per finanziamento di spese in conto capitale.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 79.939,82
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 470.803,98
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 178.973,70
SALDO FPV	€ 291.830,28
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 229.010,94
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 52.618,70
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 125.678,53
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 302.070,77
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 79.939,82
SALDO FPV	€ 291.830,28
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 302.070,77
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 112.252,13
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 713.288,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 1.339.501,64

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		199.829,41
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	8.398,89
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	38.221,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		153.209,52
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	30.767,04
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		122.442,48
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		124.313,18
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	15.419,58
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		108.893,60
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		108.893,60
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		324.142,59
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		8.398,89
Risorse vincolate nel bilancio		53.640,58
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		262.103,12
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		30.767,04
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		231.336,08

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti

sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): 324.142,59
- W2 (equilibrio di bilancio): 262.103,12
- W3 (equilibrio complessivo): 231.336,08

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 29.040,40	€ 56.170,41
FPV di parte capitale	€ 441.763,58	€ 122.803,29
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	32.437,75 €	29.040,40 €	56.170,41 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	- €	- €	- €
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	- €	- €	- €
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	27.037,23 €	27.288,26 €	21.304,09 €
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	3.172,00 €	- €	33.583,98 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	2.228,52 €	1.752,14 €	1.282,34 €
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	- €	- €	- €

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	22.586,43
Trasferimenti correnti	20.311,56
Incarichi a legali	
Altri incarichi	2.219,10
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**) Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	11.053,32
Totale FPV 2025 spesa corrente	56.170,41

L' FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 284.077,68	€ 441.763,58	€ 245.606,58
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	187.365,16 €	255.318,45 €	122.803,29 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	- €	79.705,22 €	1.772,18 €
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza	92.614,08 €	102.641,47 €	70.933,41 €
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti	4.098,44 €	4.098,44 €	50.097,70 €
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 19 del 04/03/2026 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 19 del 04/03/2026 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.841.894,20	€ 1.273.829,85	€ 744.456,79	€ 176.392,24
Residui passivi	€ 880.782,52	€ 646.437,45	€ 108.666,54	-€ 125.678,53

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 15.717,25	€ 56.031,49
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 36.901,45	€ 132.237,71
Gestione servizi c/terzi	€ 23.537,73	€ 8,54
MINORI RESIDUI	€ 76.156,43	€ 188.277,74

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o

insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è **stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è **stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 69.440,00	€ 14.718,32	€ 222,00	€ 22,00	€ 152.805,15	€ 237.207,47
Titolo II		€ -	€ 27.212,67	€ 85.454,46	€ 200.940,44	€ 313.607,57
Titolo III	€ 8.111,64	€ 21.783,06	€ 10.846,57	€ 8.508,23	€ 261.181,27	€ 310.430,77
Titolo IV	€ 273.077,21	€ -	€ 109.126,90	€ 111.995,53	€ 471.904,79	€ 966.104,43
Titolo V						€ -
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 3.938,20	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.938,20
Totali	€ 354.567,05	€ 36.501,38	€ 147.408,14	€ 205.980,22	€ 1.086.831,65	€ 1.831.288,44

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 100,00	€ -	€ 4.302,54	€ 13.235,97	€ 341.168,24	€ 358.806,75
Titolo II	€ 1.832,27	€ -	€ 64.484,91	€ 11.353,23	€ 224.967,48	€ 302.637,89
Titolo III		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V		€ -	€ -	€ -		€ -
Titolo VII	€ 8.478,12	€ 1.781,00	€ 3.096,00	€ 2.002,50	€ 42.336,76	€ 55.694,38
Totali	€ 8.410,39	€ 1.781,00	€ 71.883,45	€ 26.591,70	€ 608.472,48	€ 717.139,02

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Giunta comunale n. 19 del 04/03/2026 munito del parere dell'organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi è stato fatto coinvolgendo i responsabili dei diversi servizi.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

RESIDUI ATTIVI:

Sono stati eliminati Residui attivi (E.P.F. 2025 e precedenti) per complessivi € 76.156,43= e l'Ente ha fornito adeguata motivazione;

Sono rimasti residui attivi, alla data del 31.12.2025 da riportare sul 2026, per complessivi € 1.831.288,44=.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

I residui attivi con Esercizio provenienza fondi da 0 a 2024 ammontano ad € 744.456,79=:

Titolo 1°: Entrate per Tributi per complessivi € 84.402,32

Titolo 2°: Entrate da Trasferimenti correnti per complessivi € 112.667,13.

- trattasi di trasferimenti da BIM per € 51.543,92;
- trattasi di trasferimenti da Ministero a sostegno delle attività economiche di cui al DPCM 24 settembre 2020 per € 20.444,00;
- Trattasi di trasferimenti da parte di Enti locali per € 33.910,54;

- Trattasi di trasferimenti da parte di INPS per € 6.768,67.

Titolo 3°: Entrate extratributarie per complessivi € 49.249,50

- Trattasi di proventi per il servizio idrico integrato per € 36.647,04;
- Trattasi di proventi per rimborso spese condominiali per € 3.377,04;
- Trattasi di rimborso da privati per spese di ricovero in case di cura/RSA per 4.235,68.
- Trattasi di € 4.989,74 residuali per altre entrate extratributarie.

Titolo 4°: Trattasi di trasferimenti in conto capitale per € 494.199,64 da parte di Ministeri, Provincia Autonoma di Trento ed altri Enti.

Titolo 9°: Trattasi di complessivi € 3.938,20 per servizi effettuati per conto di terzi.

RESIDUI PASSIVI:

Sono stati eliminati Residui passivi (E.P.F. 2024 e precedenti) per complessivi € 108.666,54= e l'Ente ha fornito adeguata motivazione;

Sono rimasti residui passivi, alla data del 31.12.2025 da riportare sul 2026, per complessivi € 717.139,02=.

I residui passivi con Esercizio provenienza fondi 2025 ammontano ad € 608.472,48=.

I residui passivi con Esercizio provenienza fondi da 0 a 2024 ammontano ad € 108.666,54=;

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2025
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	79.802,91	-	15.066,24	222,00	880,00	14.405,00	88.778,32	88.612,98
	Riscosso c/residui al 31.12	10.362,91	-	347,92	-	858,00	10.029,00		
	Percentuale di riscossione	12,99%		2,31%	0,00%	97,50%	69,62%		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali					4.345,49	6.828,48	375,00	-
	Riscosso c/residui al 31.12					4.345,49	6.453,48		
	Percentuale di riscossione					100,00%	94,51%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali					3.841,60	664,30	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12					3.841,60	664,30		
	Percentuale di riscossione					100,00%	100,00%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali					2.274,92	73.778,00	1.263,25	-
	Riscosso c/residui al 31.12					2.274,92	72.514,75		
	Percentuale di riscossione					100,00%	98,29%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	4.466,03	1.718,22	22.248,18	2.807,56	101.541,31	113.706,46	143.781,93	24.258,69
	Riscosso c/residui al 31.12	614,49		1.809,60	1.152,65	99.129,09			
	Percentuale di riscossione	13,76%	0,00%	8,13%	41,06%	97,62%	0,00%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	1.117,31	1.409,57	2.105,44	2.292,27	80.749,22	80.000,00	86.571,57	1.801,28
	Riscosso c/residui al 31.12			784,96	1.004,33	79.312,95			
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	37,28%	43,81%	98,22%	0,00%		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

- risultano emesse n. 2541 reversali e n. 2826 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto della normativa vigente;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa Centrale Banca B.C.C. – Cassa rurale Val di Non, reso il 20/01/2026 prot. 227/A.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€	404.325,92
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	404.325,92
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€	404.325,92

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 489.028,30	€ 335.232,71	€ 404.325,92
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** adottato il 11/03/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DL.155/2024;
- **ha** aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che NON sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del Tesoriere NON sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	1.312.419,63	1.533.567,04	1.669.385,30
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	328.104,91	383.391,76	417.346,33
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00
<i>*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa</i>	0,00	0,00	0,00

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le

quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

-L'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **non ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- o indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) – 5,63 giorni

Conseguentemente l'ente **non** è tenuto ad applicare nel bilancio di previsione 2026-2028 il fondo garanzia debiti commerciali.

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi (*capitoli*);

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità *non si* è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 137.477,75.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2025 è stato calcolato con il metodo "ordinario" e la modalità di calcolo utilizzata per determinare il fondo è stata quella della "media semplice singoli anni" sui totali che garantisce l'accantonamento più congruo rispetto alle restanti modalità di calcolo previste dalla normativa. Per i residui aventi anzianità superiore ai 5 anni si è proceduto ad accantonare il 100% dell'importo residuo.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le società controllate/partecipate dall'Ente NON/hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2024 (nel caso in cui i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2024) e nei due precedenti.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2024	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che l'Ente ha istituito il fondo di garanzia per la perdita delle società partecipate nella misura di € 15,66 in quanto la società APT Val di Non presenta una perdita portata a nuovo da esercizi precedenti pari ad € 7.337,00.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per Euro 0,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 0,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 0,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 0,00 già accantonati nel bilancio di previsione 2025-2027.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione prende atto del fatto che il Comune ha dichiarato di non aver contenziosi e pertanto ritiene corretta la scelta di non applicare alcun accantonamento.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente NON ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ -
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ -

Le quote accantonate **risultano** congrue.

Non è stato previsto tale Fondo in quanto al sindaco del Comune di Campodенно non spetta l'indennità poiché, come previsto dall'articolo 68-ter della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, per beneficiare dell'integrazione l'incarico deve essere svolto a tempo pieno ed attualmente non ricorre tale fattispecie.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro 1.862,83.

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, **ritiene** adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 **non si** è ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024;
- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 **non è superiore** al 5% delle fatture ricevute nell'esercizio 2025;
- l'Ente **ha** allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n -5,63 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 1.862,83.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali ammontanti ad € 24.107,88 **sono** congrue.

L'ente ha accantonato un importo pari ad € 110.596,47 quale quota TFR a carico dell'Ente maturato dal personale dipendente al 31.12.2025.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	376.600,00	400.081,48	375.560,35	99,72	93,67
Titolo 2	813.094,49	841.697,24	768.063,53	94,46	91,25
Titolo 3	437.100,00	511.146,68	525.761,42	120,28	102,86
Titolo 4	1.329.630,42	1.741.131,71	1.455.936,43	109,50	83,62
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	2.956.424,91	3.494.057,11	3.125.321,73	105,71	89,45

Entrate 2024	Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	384.100,00	376.190,00	385.902,89	100,47	102,58
Titolo 2	666.958,47	801.791,40	766.708,25	114,96	95,62
Titolo 3	439.800,00	493.126,43	517.958,09	117,77	105,04
Titolo 4	637.751,53	1.114.263,53	503.665,05	78,98	45,20
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	2.128.610,00	2.785.371,36	2.174.234,28	102,14	78,06

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	377.407,32	410.199,87	373.546,68	98,98	91,06
Titolo 2	578.581,79	670.691,53	723.450,22	125,04	107,87
Titolo 3	460.156,68	464.516,55	483.227,39	105,01	104,03
Titolo 4	225.000,00	865.351,07	723.427,27	321,52	83,60
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	1.641.145,79	2.410.759,02	2.303.651,56	140,37	95,56

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	X	X
TARSU/TIA/TARI/TARES		
Sanzioni per violazioni codice della strada	X	X
Fitti attivi e canoni patrimoniali	X	
Proventi acquedotto	X	X
Proventi canoni depurazione	X	X

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono **diminuite** di Euro 12.356,21 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per i seguenti motivi: minori versamenti da parte dei contribuenti in gestione ordinaria, sebbene permanga l'efficienza dell'ufficio tributi nel riscuotere l'IMIS in modo ordinario.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 15.790,80	€ 19.790,94	€ 23.036,55
Riscossione	€ 15.790,80	€ 19.790,94	€ 23.036,55

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2023	€ 6.037,37	€ 1.461.285,70	0,41%
2024	€ 6.231,25	€ 1.426.299,52	0,44%
2025	€ 8.568,87	€ 1.335.935,21	0,64%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 606,20	€ 3.570,00	€ 29,40
riscossione	€ 606,20	€ 3.570,00	€ 29,40
%riscossione	100,00%	100,00%	100,00%

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 422,10	€ 1.027,60	€ 634,90
riscossione	€ 422,10	€ 1.027,60	€ 634,90
%riscossione	100,00%	100,00%	100,00%

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 29,40
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 29,40
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 29,40
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 634,90
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 634,90
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 634,90
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari

al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMIS	€ 110.378,15	€ 21.597,83	€ 4.842,00	€ 88.612,98
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione CUP	€ 11.173,97	€ 10.798,97	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 121.550,12	€ 32.396,80	€ 4.842,00	€ 88.612,98

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 100.316,64	
Residui riscossi nel 2025	€ 15.914,32	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2025	€ 84.402,32	84,14%
Residui della competenza	€ 4.751,00	
Residui totali	€ 89.153,32	
FCDE al 31/12/2025	€ 88.612,98	99,39%

3.5.1. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.577.859,00	1.740.648,23	1.493.723,45	94,67	85,81
Titolo 2	1.807.006,17	2.527.790,14	2.096.962,31	116,05	82,96
Titolo 3	-	-	-		
TOTALE	3.384.865,17	4.268.438,37	3.590.685,76	106,08	84,12

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.448.714,43	1.653.224,38	1.455.339,92	100,46	88,03
Titolo 2	921.829,21	1.829.866,21	1.105.269,73	119,90	60,40
Titolo 3	-	-	-		
TOTALE	2.370.543,64	3.483.090,59	2.560.609,65	108,02	73,52

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.354.171,78	1.556.118,69	1.335.935,21	98,65	85,85
Titolo 2	336.759,64	1.362.114,65	973.074,38	288,95	71,44
Titolo 3	-	-	-		
TOTALE	1.690.931,42	2.918.233,34	2.309.009,59	138,55	79,12

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	470.904,18	405.682,44	- 65.221,74
102	imposte e tasse a carico ente	50.398,02	48.562,55	- 1.835,47
103	acquisto beni e servizi	650.667,60	602.886,10	- 47.781,50
104	trasferimenti correnti	188.655,58	205.968,60	17.313,02
105	trasferimenti di tributi	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-
107	interessi passivi	-	-	-
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	15.894,80	21.084,13	5.189,33
110	altre spese correnti	49.779,34	51.751,39	1.972,05
TOTALE		1.461.285,70	1.335.935,21	-90.364,31

In merito si osserva che per quanto riguarda il macroaggregato 101, la diminuzione deriva principalmente dal minor costo sostenuto nel corso dell'esercizio 2025 per il segretario comunale (attualmente ancora a scavalco) e per il tecnico comunale (trasferito ad altro Ente con effetto 01/09/2025).

Spese per il personale

Nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige la competenza in materia di contenimento della spesa del personale è rimessa alle Province di Trento e di Bolzano.

In Provincia di Trento tali disposizioni sono attualmente regolate dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale, dalla L.P. 27/2010, art. 8 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726 dd. 28.04.2023 "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni".

Con la deliberazione succitata è stata confermata la possibilità per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019 e, nei comuni che non raggiungono lo standard di personale definito d'intesa tra Provincia e il Consiglio delle Autonomie, nel limite previsto da tale intesa.

Il Comune di Campodenno rientra tra i comuni che **RAGGIUNGONO** lo standard minimo definito potendo per tale motivo incrementare la dotazione di personale di 0 unità.

Quanto sopra premesso, l'Organo di revisione ha verificato il duplice vincolo imposto dalle disposizioni provinciali in materia di contenimento della spesa del personale per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ed in particolare che:

- le assunzioni previste nel triennio di riferimento, come definite dal DUP rispettano il limite della spesa sostenuta nel 2019, trattandosi sostanzialmente di turn over di personale già

in servizio;

- le assunzioni incrementalì previste nel DUP sono contenute nel limite della dotazione standard definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726/2023.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025 e le relative assunzioni hanno rispettato le indicazioni e i vincoli discendenti dalla disciplina legislativa provinciale (che sostituisce integralmente in ambito locale quella nazionale) e in particolare la legge provinciale n. 27/2010, come modificata, da ultimo dalla legge provinciale n. 726/2023.

Ha inoltre verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del contratto di lavoro.

L'Organo di revisione **non ha certificato** la costituzione del fondo per il salario accessorio in quanto in Provincia di Trento il salario accessorio è disciplinato dal contratto e dagli accordi di settore siglati a livello di comparto.

Per quanto concerne il rispetto dei vincoli relativi alla contrattazione decentrata si precisa che a livello locale non è previsto dalla contrattazione provinciale un accordo decentrato integrativo analogo a quello nazionale. Sono presenti il contratto collettivo provinciale di comparto, integrato da un accordo di settore per tutti i comuni (che definiscono come determinare i fondi per il salario accessorio) ed infine possono essere presenti accordi decentrati a livello comunale sull'utilizzo del fondo per la riorganizzazione e l'efficienza dei servizi.

Per il Comune di Campodenno tale accordo per l'anno 2025 è stato sottoscritto, nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli del contratto di comparto e dell'accordo di settore.

Nell'ordinamento degli enti locali della Provincia di Trento non è previsto un parere dell'Organo di revisione sugli accordi decentrati.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	237.285,74	757.896,18	520.610,44
203	Contributi agli investimenti	40.464,25	43.422,27	2.958,02
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	385.756,16	171.755,93	- 214.000,23
TOTALE		1.812.884,63	973.074,38	- 839.810,25

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00 (*)
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00

L'Organo di revisione **ha** verificato le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 da parte dei responsabili di servizio.

	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	-	-	-
- lettera b) - copertura disavanzi	-	-	-
- lettera c) - ricapitalizzazioni	-	-	-
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	-	-	-
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	-	-	-
	-	-	-
Totale	€ -	€ -	€ -

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso del 2025, **non ha** attivato le fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, pertanto ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

Nel corso dell'esercizio considerato l'Ente non ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle

entrate correnti:

2023	2024	2025
0,00	0,00	0,00

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Soggetto/OOPP	Fideiussioni	Patronage forte	Mutui	Altre operazioni
a) dei propri organismi partecipati	No	No	No	No
b) a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati	No	No	No	No

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Destinatari	Ammontare	Modalità di erogazione	Durata del piano di amm.to (espressa in anni)	Quota capitale	Quota interessi
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Nome / Denominazione / Ragione sociale	Causale	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2025	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2025	Accantonamenti previsti nel bilancio 2025
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
TOTALE		0,00		0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

L'Ente nel 2025 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente, nel rispetto delle direttive impartite dalla Corte dei Conti, **NON** ha reiscritto nell'indebitamento complessivo la quota relativa all'estinzione anticipata dei mutui fatta nel 2015 per l'importo complessivo di € 149.163,71.

Per quanto riguarda lo stock del debito, si fa presente che l'indebitamento residuo al 31.12.2025 ammontante ad € 149.163,71 ed è costituito da n. 1 mutui dei seguenti importi ed aventi le seguenti scadenze:

Anno	2026	2027	2028
Residuo debito	149.163,71	74.581,92	
Nuovi prestiti			
Mutui surrogati (P.A.T.)			
Prestiti rimborsati (-)	74.581,79	74.581,79	
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (arrotondamento)		0,13	
Totale fine anno	74.581,92	0,00	

4.2. Strumenti di finanza derivata

Non ricorre la fattispecie.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse, l'Ente **ha** vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto della quota annuale restituita nel 2024 e 2025;
- l'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella, per approfondimenti si rimanda al documento denominato "Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (lettera j comma 6 art.11 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – ex art. 6, c. 4, D.L. 95/2012" che viene acclusa alla relazione illustrativa della Giunta al rendiconto 2025:

Società partecipate	Credito del comune v/ società	debito della società v/comune	diff.	debito del comune v/società	credito della società v/ comune	diff.
	Residui attivi	Contabilità della società		Residui passivi	contabilità della società	
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOC. COOP. – 38013 – BORGO D'ANAUNIA (TN) C.F. 01899140220	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C. – 38122 – TRENTO (TN) C.F. 00110640224	0,00	0,00	0,00	9.066,23	0,00	9.066,23
TRENTINO DIGITALE SPA – 38121 – TRENTO (TN) C.F. 00990320228	0,00	NON RISPOSTO ALLA DATA DEL 31/03/2026		878,40	NON RISPOSTO ALLA DATA DEL 31/03/2026	
TRENTINO RISCOSSIONI SPA – 38122 – TRENTO (TN) C.F. 02002380224	152.733,75	152.733,75	0,00	3.250,86	901,30	2.349,56
PRIMIERO ENERGIA SPA – 38054 – FIERA DI PRIMIERO (TN) C.F. 01699790224	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA – ROVERETO (TN) C.F. 01614640223	0,00	NON RISPOSTO ALLA DATA DEL 31/03/2026		412,67	NON RISPOSTO ALLA DATA DEL 31/03/2026	
CONSORZIO ELETTRICO DEL LOVERNATICO SRL – TON (TN) C.F. 00590330220	10.000,00	15.366,72	5.366,72	0,00	0,00	0,00

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, *non ha* proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Per gli Enti locali trentini, alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 d.lgs. n. 175/2016, tiene luogo la ricognizione prevista dall'art. 18 co. 3 bis 1, L.P. 10 febbraio 2005, n.1. Detta ricognizione deve essere adempiuta, attraverso l'adozione di un provvedimento con cadenza triennale, eventualmente aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato, da ultimo, la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, con deliberazione del Consiglio comunale nr. 36 d.d. 29/12/2025 delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Campodenno al 31 dicembre 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 *non sono stati* addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	<i>Corsi di formazione, gestione applicativi e consulenze</i>
Organismo partecipato:	Consorzio dei Comuni Trentini S.C.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	15.930,95
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	1.268,80
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Spese in conto capitale	5.264,42
Totale	22.464,17
<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	<i>Servizi SGF, E-Procurement, G-Suite, Backup, PagoPA</i>
Organismo partecipato:	Trentino Digitale SpA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	2.045,03
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Spese in conto capitale	6.575,80
Totale	8.620,83

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Agente per la riscossione
Organismo partecipato:	Trentino Riscossioni SpA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	9.297,43
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	9.297,43

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Analisi acque
Organismo partecipato:	Dolomiti Energia Holding SpA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	3.193,66
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	3.193,66

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, ha aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2025.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 di data 25 giugno 2020 il Comune si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, adottando, in riferimento agli esercizi a partire dal 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al Decreto ministeriale 11 novembre 2019.

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario al 31/12/2025.

Il Patrimonio al 31.12.2025 registra un Attivo di € 24.082.139,78 ed un Passivo di € 24.082.139,78 con un Patrimonio netto di € 18.337.869,46.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2025 ha evidenziato:

c) **ATTIVO**

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

Totale immobilizzazioni al 31.12.2024 € 21.621.689,07.

Totale immobilizzazioni al 31.12.2025 € 21.941.083,37.

Differenza € 319.394,30.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a € 137.477,75 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Crediti dello Stato Patrimoniale	1.693.810,69	+
F.C.D.E.	137.477,75	+
Depositi postali	0,00	+
Depositi bancari	0,00	+
Saldo IVA a credito da dichiarare	0,00	-
Crediti stralciati	0,00	-
Accertamenti pluriennali Titolo V e VI	0,00	-
Altri residui non connessi a crediti: E.9.01.99.03.001 Rimborso di fondi Economali per i quali nello Stato patrimoniale non si registrano i crediti costituiti dai correlati residui	0,00	+
Residui Attivi – totale	1.831.288,44	=

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2025 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Totale disponibilità liquide al 31.12.2025 € 404.325,92

d) PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

Totale Patrimonio netto al 31.12.2024 € 18.261.153,89

Totale Patrimonio netto al 31.12.2025 € 18.337.869,46

Differenza € 76.715,57

Fondi per rischi e oneri

La presente voce è pari ad € 28.107,88 nello Stato patrimoniale al 31.12.2025.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2025 (€ 149.163,71) con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti (€ 717.139,02) è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti	866.302,73	+
Debiti da finanziamento	149.163,71	-
Saldo I.V.A. a debito da dichiarare	0,00	-
Residuo Titolo IV + interessi mutuo	0,00	+
Residuo Titolo V anticipazioni	0,00	+
Impegni pluriennali Titolo III e IV	0,00	-
Altri residui non connessi a debiti	0,00	+
Residui passivi - totale	717.139,02	=

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) situazione patrimoniale al 31/12

Nella relazione *sono* illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Non si rilevano irregolarità non sanate.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.



L'ORGANO DI REVISIONE

ALESSANDRO DOTT. DEMAGRI